

Forza Italia "candida" Perego

Il sottosegretario alla Difesa è il nome proposto dagli azzurri agli alleati per le Comunali del prossimo anno. Salvini chiede di «fare presto», mentre Noi Moderati insiste su Lupi

CLAUDIA OSMETTI

È la partita del centrodestra, ché se la corsa del 2018 ha impartito una lezione all'alleanza milanese è che le tempistiche fan parte del gioco. Anzi, possono deciderne il risultato. Troppo prima e ci si brucia, troppo dopo e ci si scotta. Occorre indovinare il momento giusto che poi è questo qui: mancano pochi mesi alla primavera del 2027, servono settimane per impostare la campagna elettorale delle amministrative e altre per girare in città con la proposta di una Milano rinnovabile e da rinnovare. Serve, soprattutto, uno sforzo comune per superare gli attriti (ci sono, inutile negarlo) e le diversità (fan parte della coalizione, sono la croce e la delizia della compagine leghista-meloniana-azzurra). Uno, il nome. Due, il programma. Tre, l'unità di intenti. E se, paradossalmente dal lato cronologico, sugli ultimi due punti problemi neanche ce ne sono, è sul primo che si rischia di scricchiolare. Settembre, è tempo di candidati. Un po' come se fosse l'avvio di un appello in classe (e stagionalmente ci siamo), però qui, signori, è anche il caso di capirsi, o si fa in fretta (...)

segue a pagina 35

IL PRESIDENTE DI FONDAZIONE FIERA

IL COMMENTO

Violenza in città:
tassista aggredito
da una coppia dell'est

DAVIDE PINOLI

Un'altra notte di violenza in città, senza un motivo e senza un perché. Un tassista 57enne, C.S., è stato selvaggiamente aggredito e picchiato mentre svolgeva il proprio lavoro da due giovani dell'Est. Un episodio che riaccende l'allarme sulla sicurezza nella città di Milano che, per l'ennesima volta, si interroga sulla livello di vita delle proprie strade. Il tutto accade la notte di domenica attorno alle 2,30 in piazza Duomo, quando la coppia di stranieri sale sul taxi chiedendo di essere accompagnati al Corvetto. Sembra una corsa come un'altra, dal centro verso la periferia su strade ormai vuote e con i semafori lampeggianti. Circa 15 minuti per arrivare a destinazione e quando il taxi si ferma, ha inizio un'aggressione senza una ragione apparente. Legato al proprio sedile dalla cintura di sicurezza, il tassista è stato ripetutamente colpito con una ferocia inaudita tanto che ci sono voluti ben 30 punti di sutura per ricomporre il volto. Un episodio che va oltre la cronaca del singolo caso e riporta al centro una domanda sempre più difficile da ignorare: quanto è sicuro oggi lavorare e muoversi di notte a Milano?

Per chi guida un taxi, le ore notturne significano stare per strada, incontrare sconosciuti e trovarsi spesso in situazioni imprevedibili. Ma nessuno dovrebbe mettere in conto di essere aggredito mentre sta semplicemente facendo il proprio lavoro. Come scritto, gli aggressori sarebbero due giovani, indicati nelle prime informazioni come originari dell'Est Europa: un elemento che non può diventare, da solo, una generalizzazione nei confronti di qualsiasi straniero, ma che, in una città dove la paura di subire violenza continua a essere una preoccupazione concreta per molti cittadini, non si può neanche tacere. Padre di 2 figli e di comprovata esperienza lavorativa il tassista è uno dei più conosciuti e stimati: medicato presso l'Ospedale Fatebenefratelli, C.S. ne avrà per almeno 2 settimane. ■



DOPO IL GRANDE SUCCESSO DEL GP DI MONZA BOZZETTI VUOLE LA «WEEK» DEDICATA AI MOTORI

Dal cantiere del nuovo hotel al Portello, ventidue piani a picco tra CityLife e Meazza per uno dei nuovi "giganti" della Milano che verrà, arriva l'annuncio destinato a far discutere, forse anche più della torre stessa: Fondazione Fiera Milano sta già lavorando a una "Formula One Week" cittadina, da costruire attorno all'FI Live Milan di febbraio. Lo ha detto il presidente Giovanni Bozzetti, reduce da un confronto con Stefano Domenicali e Geronimo La Russa, proprio mentre una delegazione della Formula Uno era in sopralluogo negli spazi della Fondazione. L'annuncio arriva a stretto giro dal weekend da record di Monza: 403.666 spettatori in quattro giorni, mai così tanti nella storia dell'Autodromo, e la vittoria di Andrea Kimi Antonelli, primo italiano sul gradino più alto del podio dopo sessant'anni. Una direzione che la Fondazione continua a intraprendere anche in altri ambiti: oggi la Fiera Ice Arena, il palaghiaccio nato per non disperdere l'eredità di Milano-Cortina, presenta la nuova squadra dell'Hockey Club Milano.

IL FRONTE ROSSO ALLEANZA A SINISTRA PER FARE FUORI CALABRESI

Potremmo ribattezzarlo il "lodo Cucchiara", dal nome della consigliera comunale dei Verdi che per prima ha gettato il cuore oltre l'ostacolo e l'ha detto chiaramente: se la sinistra più radicale vuole vincere le primarie, i diversi candidati in campo devono trovare un accordo.

ANDREA MUZZOLON • PAGINA 35

ANDREA FATIBENE • PAGINA 39

Sversamento nel Naviglio La procura indaga per disastro ambientale

ALESSANDRO ASPESI • PAGINA 37

Ztl al quartiere Isola, da ieri sera via alle multe La protesta dei meloniani

GIGIA PIZZULO • PAGINA 34

Occupazioni abusive La Regione aumenta la vigilanza nelle case Aler

SERVIZIO • PAGINA 34

Una danza «lunga» un mese

Per un mese Milano sta sulle punte e volteggerà. Durerà fino al 4 ottobre, infatti, la prima edizione di *Milano Danza*, promossa dal Comune di Milano e da DancehausPiù, Centro Nazionale di Produzione della Danza e ideatore del progetto. Tanti show ed eventi in giro per la città, che hanno come star la danza contemporanea, in tutte le sue espressioni, e che trasformerà teatri, musei,

spazi pubblici in un unico palcoscenico diffuso. Un susseguirsi di spettacoli, performance, incontri, laboratori e attività formative che coinvolgerà cittadini e visitatori. Oggi, ad esempio, parte il *Danae Festival* all'ADI Design Museum mentre il prossimo week end inizia un classico come *On Dance* di Roberto Bolle. «Con la prima edizione di *Milano Danza* vogliamo fare della dan-

za una presenza sempre più forte e riconoscibile nella vita culturale della città - dichiara l'assessore alla Cultura Tommaso Sacchi - Per un mese Milano diventa un grande palcoscenico diffuso, capace di portare la danza fuori dai luoghi tradizionali, negli spazi pubblici e nei quartieri, e di avvicinarla a pubblici nuovi e ai visitatori italiani e internazionali».

A.M.

Formaggi di Montagna
CASEIFICIO PALENI
CASAZZA

www.paleni.it

Formaggi di Montagna
CASEIFICIO PALENI
CASAZZA

www.paleni.it

Una «week» per valorizzare l'entusiasmo attorno ai motori

Il presidente di Fondazione Fiera, **Giovanni Bozzetti**, lancia l'idea della settimana dedicata alla F1: «Già avviati i sopralluoghi»

ANDREA FATIBENE

Vista dal ventunesimo piano di uno dei «gradoni» che disegnano il profilo della nuova torre di Portello, Milano si mostra da due prospettive opposte: da una parte il buon vecchio Meazza, circondato da ippodromi e periferia, dall'altra le vetrate di CityLife, con il profilo della città che sfuma dietro. Da qui, letteralmente e simbolicamente il punto più alto del cantiere, Fondazione Fiera Milano ha fatto il punto sui lavori del nuovo hotel in Portello, che porta ancora più in alto la città già più verticale d'Italia. Ma assieme al presidente **Giovanni Bozzetti** la terrazza è stata l'occasione per guardare anche verso altri lidi.

Il cantiere di viale Scarampo è infatti ormai nella fase finale: la struttura, firmata da Amdl Circle e Michele De Lucchi, sarà completata a gennaio e passerà in gestione a Una Italian Hospitality, che aprirà l'hotel al pubblico nel settembre 2027. Ventidue piani, novanta metri d'altezza, 173 camere organizzate attorno

a un nucleo centrale, per un investimento complessivo di 66 milioni di euro. La facciata, rivestita in pannelli di alluminio plissettati color «verde minerale», è pensata, spiega De Lucchi, per distinguersi dalle torri vetrate di CityLife senza contrapporsi, portando nel quartiere «un'architettura dichiaratamente materica e colorata».

TRIBUNA CON VISTA

È proprio negli ultimi livelli, tra il diciottesimo e il ventunesimo piano, che la torre si trasforma in una tribuna panoramica: ristorante, sky lounge e belvedere si affacciano su oltre 350 metri quadrati di terrazze, con vista sul parco di CityLife e sull'asse nord-occidentale della città. Un podio vetrato alto sette metri, al piano terra, accoglierà reception e lounge, aprendosi su una nuova piazza collegata tramite una pensilina alla fermata del Portello, sulla lila.

Ma è a margine del sopralluogo che il presidente di Fondazione Fiera Milano ha rilanciato il tema del momento, destinato a far parla-



Il nuovo hotel in costruzione al Portello sarà alto 90 metri (Ipa)

re più della torre stessa. Il tempismo, tutt'altro che casuale, arriva proprio all'indomani di un weekend di Monza che ha già consegnato alla storia il Gran Premio d'Italia (record assoluto di 403.666 spettatori in quattro giorni, prima volta oltre quota 400mila, e la vittoria di Andrea Kimi Antonelli, partito diciannovesimo e capace di riportare finalmente un pilota italiano sul gradino più alto del podio a sessant'anni da Ludovico Scarfiotti).

E proprio su quell'onda

Bozzetti ha rilanciato: «Ho avuto modo di parlare con Stefano Domenicali e con Geronimo La Russa proprio per creare in città una "Formula One Week" durante la presentazione a febbraio dei team delle scuderie della Formula Uno dell'anno prossimo», ha detto il presidente. Proprio in quelle ore era già in corso un sopralluogo della Formula Uno negli spazi di Fondazione Fiera con l'obiettivo di costruire attorno all'evento «F1 Live Milan» di febbraio una setti-

mana a tema, capace di consolidare Milano come «la capitale del mondo dei motori».

Un tassello ulteriore rispetto a quanto già fatto di buono dalla Fondazione Fiera sotto la guida **Bozzetti**, eccellente nel valorizzare l'eredità di ciò che la città attrae. Come nel caso della Fiera Ice Arena, il palaghiaccio temporaneo costruito dalla Fondazione per non disperdere l'entusiasmo di Milano-Cortina, che oggi accoglierà per la prima volta la squadra dell'Hockey Club Milano, nata in città proprio grazie a questa struttura. «Siamo orgogliosi di aver consentito che la fiamma olimpica non si spegnesse alla fine delle Olimpiadi», ha detto il presidente.

LA CITTÀ CHE SI TRASFORMA

Novità che raccontano comunque la stessa strategia, ovvero quella di trasformare l'ex polo fieristico in un hub di eventi, ospitalità e sport che vada oltre le fiere in senso stretto. Un percorso che nei prossimi anni verrà arricchito anche dall'arrivo del nuovo centro di produzione Rai, previsto per il 2029, e che intanto trova nella torre di Portello, con la sua stazza a ridosso di Allianz MiCo e il complesso di CityLife, il suo simbolo più visibile: un edificio che, va da sé, da lassù offre anche il miglior punto di osservazione su tutto quello che sta cambiando intorno a lui.

TRENORD
Non solo auto:
in 43mila hanno
scelto il treno
verso il circuito

Il weekend d'oro della Formula 1 a Monza si porta dietro anche un record ferroviario. Sono stati 43.500 gli appassionati che hanno raggiunto l'Autodromo Nazionale con i biglietti speciali messi a disposizione da Trenord per il Gran Premio d'Italia, il 21% in più rispetto al 2025. Un dato che, va detto, non comprende le altre migliaia di spettatori che nello stesso weekend hanno scelto il treno con biglietti e abbonamenti ordinari per raggiungere le stazioni di Monza e di Biassono Lesmo Parco. Per gestire l'afflusso, l'azienda lombarda ha messo in campo treni straordinari sulle tratte Milano-Monza e Milano-Biassono, in aggiunta al servizio ordinario, e ha rinforzato le composizioni dei convogli già in circolazione. Nel complesso, tra venerdì e domenica, Trenord ha garantito 66mila posti in più rispetto a un weekend normale, uno sforzo organizzativo pensato per reggere un evento che si preannunciava già da record. E infatti il Gran Premio ha fatto storia da solo: 403.666 spettatori complessivi nei quattro giorni di manifestazione, mai così tanti nella storia dell'Autodromo di Monza, superata per la prima volta la soglia dei 400mila. A questo si è aggiunta la vittoria di Andrea Kimi Antonelli, partito diciannovesimo e capace di risalire fino al primo posto. Per tutta la durata della manifestazione, gli operatori di assistenza e security di Trenord hanno presidiato le stazioni di Monza, Biassono Lesmo e quelle milanesi, per indirizzare i flussi di viaggiatori in salita e discesa dai treni. Un lavoro dietro le quinte che, numeri alla mano, ha retto bene l'urto di un pubblico in crescita a doppia cifra rispetto all'anno scorso - trainato anche dall'entusiasmo per il giovane pilota di casa.

Monza, i numeri record del Gran Premio d'Italia

LORENZO PASTUGLIA

Monza chiude il weekend più affollato della sua storia con un numero che racconta da solo la portata dell'evento: 403.666 presenze accorse in Brianza nei quattro giorni dell'ultimo Gp d'Italia. Un record assoluto per l'Autodromo Nazionale, che polverizza il precedente primato del 2025 di 369.041 persone. Un dato che acquista ancora più peso perché arriva insieme alla vittoria di Andrea Kimi Antonelli, il primo italiano a trionfare a Monza dopo Ludovico Scarfiotti (con la Ferrari nel 1966). Ma dietro al colpo d'occhio degli spalti c'è una macchina organizzativa enorme: circa 25 mila persone hanno lavorato all'interno del circuito tra Aci, Sias, team, fornitori, tecnici, operatori, sicurezza e hospitality. Nel dettaglio, 9 mila erano impegnate per i team, 4.500 per la sicurezza e 4.300 nell'hospitality. Insomma, l'Autodromo è diventato una «città nella città», e a questo si è aggiunto tutto ciò che è avvenuto prima e dopo il weekend. Monza però non si è fermata ai cancelli. Il

Si chiude il fine settimana più affollato di sempre, con 403.666 spettatori e la vittoria di Kimi Antonelli 60 anni dopo l'ultimo italiano. Più di 25mila persone al lavoro. La Russa (Aci): «Premiato l'impegno di tutti»

FuoriGp ha portato oltre 122 mila persone nelle strade e nelle piazze del centro: 23 mila ai concerti di piazza Cambiaghi, 34 mila nell'area food dei Boschetti Reali e altre 65 mila nelle diverse zone coinvolte dagli eventi. A rendere ancora più evidente la dimensione del weekend ci sono anche i



Il presidente Aci, Geronimo La Russa (Ipa)

12.378 contatti registrati dagli infopoint turistici e 1.072.144 veicoli monitorati tra giovedì e domenica, dei quali 17.141 con targa estera. Un'enorme festa, dunque, ma anche una macchina enorme da governare. Geronimo La Russa, presidente dell'Aci, lo ha sottolineato: «Organizzare un evento di

questo genere non era facile - le sue parole dopo la gara - poi gestire oltre 400 mila persone con il caldo particolare di questi giorni era ancora più difficile». Il bilancio, però, è quello «di un successo sia pubblico sia sportivo». Un risultato che, secondo La Russa, premia il lavoro «di tutte le persone impegnate nell'organizzazione e rafforza la candidatura di Monza come appuntamento centrale del calendario internazionale». Un plauso, secondo il presidente Aci, va anche al Governo Meloni «che ha dimostrato di credere nell'autodromo già da prima di Kimi, capendo che questo impianto è una pietra miliare dello sport mondiale - dice - Ha messo finanziamenti per fare lavori già fatti: dall'asfalto, ai sottopassi fino alle altre sportive. Poi l'Aci ha saputo spendere questi soldi, rispettare i tempi dei cantieri e permettere all'impianto di rimanere vivo tutto l'anno con un calendario completo. Dunque, non rimanere aperto solo a settembre». I prossimi cantieri riguarderanno, da lunedì prossimo, «l'inizio dei lavori per la nuova sala stampa, per la direzione gara, le nuove hospitality e tante piccole attività». Infine, un commento inevitabile va ad Antonelli: «Un ragazzo eccezionale per carattere, una forza in pista che esce in ogni momento». La sua vittoria può avere un effetto che va oltre lo sport: «Avere uno come lui aiuta in generale il nostro Paese, perché fa conoscere al mondo l'eccellenza italiana».